

MISURA 312 SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE

Riferimento normativo

Articolo 52, lettera a), punto ii) e Articolo 54 del Reg. (CE) n. 1698/2005

Giustificazione logica alla base dell'intervento

Lo sviluppo economico e sociale delle aree rurali interne richiede la creazione di condizioni favorevoli alla nascita ed al mantenimento di un tessuto imprenditoriale diffuso e dinamico, in grado di utilizzare al meglio le opportunità fornite dalle nuove tecnologie dell'informazione e sempre più orientato ad una maggiore innovazione sia dei processi che dei prodotti e dei servizi realizzati. In particolare le aree rurali molisane evidenziano una carenza complessiva di servizi specialistici e professionali alle attività produttive e alla popolazione residente. L'analisi del contesto socio-economico regionale ha infatti evidenziato il perdurare di una condizione di scarsa presenza di attività di servizio alle imprese e la popolazione di livello superiore (finanza, engineering, marketing avanzato, ricerca tecnologica, ecc.). In particolare è emerso che nelle aree D2 e D3, più marginali rispetto alle dinamiche socio-economiche regionali, (ma anche nell'area di collina irrigua, che ha conosciuto più delle altre una fase di riconversione verso attività industriali) l'agricoltura, che ancora assume un peso rilevante in termini di occupazione, non è in grado, da sola, di reggere la domanda di lavoro manifestata soprattutto dalle popolazioni più giovani e con livelli di istruzione medio-alta.

La misura è pertanto finalizzata al sostegno, al mantenimento e allo sviluppo dei tassi di occupazione nelle aree rurali, attraverso il consolidamento e l'ampliamento del tessuto imprenditoriale locale operante nel settore extra - agricolo attraverso la corresponsione di aiuti alle microimprese. L'intervento si rivolge, in particolare, al settore dell'artigianato tipico, della piccola ricettività turistica e della piccola ristorazione, dei servizi turistici e del piccolo commercio oltre alle attività.

Obiettivi e collegamento con le strategie dell'Asse

Il sostegno per lo sviluppo dell'offerta di quei prodotti/servizi che nelle aree rurali risulta più carente, discontinua e frammentata, fornisce un indispensabile supporto per garantire soddisfacenti condizioni di vita, nonché per la rivitalizzazione del tessuto economico locale. Tale intervento è quindi direttamente correlato all'obiettivo specifico relativo al "Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali" agendo sul versante della diversificazione delle attività economiche extra-agricole. Indirettamente la misura favorisce il raggiungimento dell'obiettivo del "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni".

Obiettivi specifici

Creazione e sviluppo di microimprese operanti nei settori "tradizionali" dell'artigianato, del piccolo commercio e dei servizi alla persona.

Descrizione della misura

La misura è articolata nelle seguenti azioni, che possono essere attivate anche singolarmente:

Azione 1) Creazione e sviluppo di microimprese artigianali "tradizionali":

L'azione sostiene i processi di sviluppo delle microimprese artigiane esistenti e la creazione di nuove microimprese:

- lo sviluppo di produzioni artigianali che utilizzano come materia prima prodotti agricoli e forestali e che attraverso processi di lavorazione realizzano produzioni non rientranti nella classificazione dell' allegato 1 (es. pane, dolci, oggettistica in legno, tessuti da fibre vegetali grezze ecc.).

Azione 2) creazione e sviluppo di microimprese di servizio alle imprese locali:

Tale azione sostiene i processi di sviluppo e la nascita di nuove microimprese orientate alla fornitura di servizi al tessuto imprenditoriale locale al fine di potenziarne le capacità economiche e di favorire il rafforzamento dei sistemi produttivi in ambito rurale. L'azione sostiene le seguenti tipologie di investimenti per l'avvio di attività di microimpresa che forniscono servizi :

- per la diffusione e introduzione di metodi di produzione ad impatto ambientale in riferimento all'adozione di sistemi di gestione ambientale (EMAS II, ISO 14000 e FSC);
- la diffusione e introduzione di sistemi di qualità riconosciuti dalla normativa comunitaria e nazionale.

Azione 3) creazione e sviluppo di microimprese di servizio per le popolazioni rurali:

Tale azione sostiene i processi di sviluppo e la nascita di nuove microimprese orientate alla fornitura di servizi alle popolazioni residenti in ambito rurale al fine di favorire la vitalità di tali contesti e il livello di qualità della vita complessivo. L'azione sostiene le seguenti tipologie di attività:

- servizi di base da realizzarsi attraverso strutture mobili (servizi postali, consegne domiciliari di farmaci ed esami medici e certificati ecc) nei comuni e nelle frazioni dove sono stati chiusi gli sportelli al pubblico;
- la gestione dei beni ambientali, artistici, architettonici, storici, culturali, museali ed altri siti, centri e/o attività di interesse turistico;
- la realizzazione di servizi a domanda individuale di piccolo trasporto per diversamente abili, anziani e bambini;

Questa azione sarà attivata con approccio LAEDER nell'ambito della misura 4.1.2 del presente programma; la Regione interviene nei soli territori non ricompresi in area LEADER

Spese ammissibili

Per le imprese di nuova creazione:

spese materiali relative a:

- acquisto dei locali per lo svolgimento dell'attività produttiva compresi arredi ed impianti, necessarie al funzionamento dei beni se funzionalmente correlate agli investimenti sopraindicati;

- acquisto di macchinari, impianti e attrezzature;
- opere murarie, arredi ed impianti, necessarie al funzionamento dei beni se funzionalmente correlate agli investimenti sopra indicati, nel rispetto delle tipologie locali;
- ristrutturazione/adeguamento di immobili (con il limite del 30% dell'investimento complessivo ammissibile);

spese immateriali relative a:

- acquisto brevetti e licenze (incluso software);
- know-how o conoscenze tecniche non brevettate.

Per le imprese già esistenti:

- investimenti per l'aggiornamento tecnologico dei macchinari e degli impianti tecnico-produttivi finalizzati al miglioramento dell'efficienza e/o della compatibilità ambientale
- investimenti per interventi strutturali di rifunionalizzazione, riqualificazione ed ampliamento dei locali destinati allo svolgimento dell'attività produttiva;

La quota complessiva delle spese per investimenti immateriali, comprensiva anche delle spese generali nel limite del 12%, non può superare il 25% dell'intero investimento.

Localizzazione

La misura sarà applicata nelle macro aree D2 e D3 interessate dall'azione dei partenariati pubblico-privati attivati nell'ambito delle strategie di intervento per lo sviluppo locale (gruppi di azione locale) previste dall'Asse 4 del presente programma.

Nelle aree non ricadenti nell'ambito dell'azione dei partenariati pubblico-privati intervento analoghi alla presente misura potranno essere attuati attraverso linee di intervento a carico del PO FESR 2007-2013.

Beneficiari

Microimprese, come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003, - imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore a 2 milioni di euro - anche di nuova costituzione, operanti nei seguenti settori:

Artigianato: imprese di produzione e di servizi alla produzione ed alla persona, singole e associate ai sensi degli artt. 3, 4, 5 e 6 della Legge 8.08.85 n. 443 "Legge quadro per l'artigianato" e successive modificazioni, ad esclusione di quelle rientranti nelle produzioni classificate dall'Allegato 1 del Trattato.

Condizioni di ammissibilità

Per imprese di "nuova costituzione" si intendono quelle costituite dopo il 1 gennaio dell'anno di presentazione della domanda da soggetti non già titolari o soci d'impresa nei due anni antecedenti la data di presentazione della domanda (per esse, in ogni caso, saranno riconosciute le sole spese effettuate successivamente alla data di concessione del finanziamento). Sono comprese in questa definizione anche le imprese costituite nelle more dell'iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane o del registro delle imprese. In ogni caso le imprese, all'atto della liquidazione del contributo, devono essere attive e regolarmente operanti.

E' esclusa la realizzazione di nuovo impianto (inteso come nuovo edificio).

Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali ai sensi dall'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE) 1974/2006, e se connessi e funzionali alla realizzazione degli investimenti materiali previsti nel progetto. Nel caso di progetti che prevedono investimenti immateriali, la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 25% dell'intero investimento ammissibile.

Le domande di sostegno devono essere accompagnate da una valutazione di sostenibilità ambientale dell'investimento previsto, realizzata alla scala pertinente alla dimensione del progetto, con particolare riguardo alla tutela, qualitativa e quantitativa, della risorsa idrica.

Entità e intensità dell'aiuto

L'intensità dell'aiuto è del 50% del costo totale.

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale e in conto interessi calcolato sulla spesa ammissibile

Massimali

Gli aiuti concessi alle microimprese sono erogati in conformità alla vigente disciplina sugli aiuti "de minimis" (G.U.U.E. L 379 del 28/12/2006). Gli aiuti concessi alle microimprese, misurati in termini di equivalente sovvenzione, non possono eccedere il limite di 100 mila euro per beneficiario.

Coerenza demarcazione e complementarità con altri interventi di sostegno pubblico

Il PSR ed i Programmi Operativi Regionali (FESR e FSE) non possono finanziare nello stesso territorio, lo stesso tipo di operazione in favore della stessa tipologia di beneficiario.

Il sostegno a titolo del FEASR è concesso esclusivamente a:

- microimprese, così come definite dalla Raccomandazione della Commissione (2003/361/CE) del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, artigiane, commerciali e turistiche,
- per imprese localizzate nelle aree regionali interessate dall'azione dei partenariati pubblico-privati attivati nell'ambito delle strategie di intervento per lo sviluppo locale (gruppi di azione locale).

- per investimenti materiali ed immateriali nei settori “tradizionali” dell’artigianato e dei servizi, in connessione alle produzioni primarie agricole e forestali.

Il FESR sostiene aiuti per l'acquisizione di “servizi qualificati per l'innovazione” esclusivamente a favore di imprese industriali e del terziario localizzate nel restante territorio.

Le attività e le aree per le quali le microimprese non potranno beneficiare di aiuti nel corso del periodo di programmazione 2007-2013 saranno oggetto di reciproca notifica tra le Autorità di Gestione del PSR e del PO FESR.

Modalità attuative

Tutte le azioni della misura (Azione 1, Azione 2 ed Azione 3), dalla misura saranno selezionate secondo procedure a bando pubblico.

L'azione 3), sarà attuata con “approccio Leader”, assegnando ai partenariati pubblico-privati attivati nell'ambito dell'Asse 4 del presente programma il compito di recepire ed articolare nei propri piani di sviluppo locale, le modalità attuative della relativa azione secondo la procedura di cui sopra.

Descrizione delle operazioni in corso

Non presenti

Quantificazione degli obiettivi

Indicatori comuni (QCMV)

Tipo	Indicatore	Obiettivo
Realizzazione	Numero di microimprese supportate	74
	Volume totale di investimenti	7.5 Meuro
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (000.euro)	1.790
	Numero lordo di posti di lavoro creati	37
Impatto	Crescita economica	0,85 Meuro
	Incremento della produttività	1.622 (€/ULU)